

Contro la nuova ondata di terrore scatenata dai «golpisti»

Appello all'opinione pubblica mondiale: rafforzare la solidarietà con il Cile!

Incapace di distruggere la resistenza popolare, la giunta fascista spinge la repressione a livelli di maggiore brutalità — I partiti di sinistra denunciano le torture, le esecuzioni sommarie, gli arresti di madri, mogli e perfino figli in tenera età dei patrioti — Mobilitarsi per salvare dal carcere e dalla morte i prigionieri politici

La conferenza stampa di Gladys Marin

(Dalla prima pagina)

Il popolo è entrato in una nuova fase che si caratterizza per l'inizio di forme attive e sempre più aperte di protesta e di resistenza. La repressione, insomma, non resta senza risposta; al contrario, essa è la conseguenza del movimento di lotta e di resistenza che si fa più esteso e profondo ogni giorno, malgrado le terribili difficoltà che deve affrontare.

Il fronte antifascista cileno si sviluppa in tutto il Cile nel fuoco della lotta, nell'unità d'azione di tutti i patrioti disposti a combattere fino al rovesciamento della dittatura per l'instaurazione di una nuova democrazia di carattere popolare. Nella lotta per i diritti umani, per la conquista dei diritti democratici, per la difesa del livello di vita e di isolamento nazionale, le più vaste masse del nostro popolo, tutti i settori rivoluzionari democratici e antifascisti, costituiscono un poderoso movimento, che costituisce l'unica alternativa alla brutale dittatura dei monopoli e dell'imperialismo, strumento di oppressione e di sfruttamento per mezzo di militari servili e traditori della patria.

Questo dell'unità della lotta antifascista è un aspetto su cui la compagna Gladys Marin ha insistito nel corso della sua esposizione. I documenti da lei presentati — abbiamo detto — sono stati elaborati unitariamente da tutte le forze della sinistra cilena.

Tragica notizia

La esposizione di Gladys Marin — che è stata presentata dal sindaco di Bologna compagna Zangheri — ha avuto una svolta nel Palazzo d'Accursio, alla presenza di un folto gruppo di esponenti delle forze politiche democratiche, della organizzazione di massa, della stampa nazionale e locale, nonché dei rappresentanti dell'associazione italiana.

Ma la repressione — ha sottolineato Gladys Marin — è solo un aspetto della condizione del Cile di oggi: l'altra faccia è costituita dalla miseria e dal sottosviluppo della politica economica della giunta ha gettato l'intero paese. Come sottolinea la «dichiarazione» della sinistra cilena, «la situazione di miseria e di sottosviluppo ha raggiunto livelli spaventosi. L'inflazione ha superato in dieci mesi il 1300 per cento, migliaia e migliaia di cileno sono stati privati del loro lavoro e della loro casa».

Azioni di massa

E' proprio la forza che scaturisce da questa unità — e dal fatto che la direzione del movimento organizzato di resistenza opera all'interno del paese e non dall'estero — che dà contenuto e consistenza alla decisione di fare del settembre — primo anniversario del golpe fascista — il mese della offensiva contro il fascismo. All'interno del paese si realizzeranno in questa occasione manifestazioni di massa, che si svolgeranno in tutte le città e nei villaggi. Devono trovare il loro riscontro nelle iniziative di appoggio e non solo di solidarietà formale a favore della lotta del popolo cileno.

«La crescita dell'apparato militare cileno — afferma la «dichiarazione» — affiora ancora il documento — solo il deciso appoggio degli intellettuali mantiene al potere la dittatura», anche se non manca il tentativo di «muovere altre pedine» per arrivare eventualmente, come soluzione di ricambio, ad una «dittatura controllata» o a una «democrazia autoritaria» che guardano elementi come il democristiano Frei, essi stessi esclusi oggi dal potere.

Gli incontri alla Regione toscana e a Reggio Emilia

Prima della conferenza stampa di Gladys Marin si è svolta una riunione a Firenze, dove era stata ricevuta dal presidente del consiglio regionale Elio Gabbuggiani. All'incontro erano presenti il vicepresidente della Giunta regionale Malvezzi, rappresentanti dei gruppi consiliari, l'on. La Pira ed Enriquez Aguiar, presidente delle organizzazioni sindacali e dei movimenti giovanili dei partiti democratici. A Gladys Marin sono stati confermati l'appoggio e la solidarietà per la lotta del popolo cileno contro il regime fascista e sono state annunciate iniziative antifasciste nella correttezza del «golpe» militare. Il Consiglio regionale ha

annunciato che si farà intervenire il governo italiano perché sia intensificata l'azione internazionale a favore dei democratici cileni.

A Reggio Emilia, la compagna Marin si è incontrata lunedì con una delegazione della direzione nazionale del movimento giovanile della Dc. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato, in cui si sottolinea che «si è realizzata un'ampia convergenza di vedute per quanto riguarda il ruolo importante che ha in Cile la costruzione di un vasto fronte di lotta antifascista a livello internazionale di un largo movimento di solidarietà con il popolo cileno per ricacciare nel più profondo isolamento il regime fascista».

I partiti di sinistra cileno hanno lanciato all'opinione pubblica mondiale un appello, che qui di seguito integralmente pubblichiamo:

Noi, rappresentanti dei Partiti Socialista, Radicale, Comunista, Sinistra cristiana, Partito MAPU operato e contadino e Movimento della sinistra rivoluzionaria (MIR), incaricati di coordinare all'estero la solidarietà con il Cile, denunciamo all'opinione pubblica mondiale che la Giunta militare fascista, che ha usurpato il Governo nella nostra Patria, intensifica il terrore e la repressione nel nostro paese, uncinco mezzi coi quali può continuare a mantenersi al potere. I più di 15 mila nuovi detenuti delle ultime settimane confermano che la repressione brutale è caratteristica permanente del regime fascista instaurato in Cile.

Cile sta vivendo il periodo più drammatico della sua storia. Il suo territorio è infestato di campi di concentramento, il suo popolo subisce la dittatura più feroce del mondo. Tuttavia il fascismo non ha potuto distruggere il popolo del Cile. Non ha potuto sottomettere la classe operaia. Non è riuscito ad annientare le organizzazioni rivoluzionarie.

Al contrario. Il popolo del Cile non se ne sta a braccia conserte, ma sta ristrutturando il suo organismo. Si va coordinando sempre più l'intesa e l'azione comune di tutte le forze rivoluzionarie, patriottiche e antifasciste. Questo mostra al mondo il merito, di grande significato storico, della permanenza nel territorio nazionale delle direzioni dei partiti e movimenti di sinistra, i quali dalla profonda e rischiosa clandestinità ispirano, orientano ed organizzano le lotte del popolo.

Questo stato di cose e la crescente ed eroica risposta del popolo esaspera la giunta. Il suo assoluto isolamento sociale politico e internazionale, la pacifica di distruggere la resistenza, fa sì che i fascisti spingano la repressione a livelli di maggiore brutalità e velle di maggiore ferocia.

In questi ultimi giorni, centinaia di case sono state perquisite; uomini, donne e bambini vessati e rapiti. I più di 15 mila nuovi detenuti confermano che la giunta tratta le sue vittime.

I generali fascisti hanno proclamato la loro intenzione di «pulire» il paese, e di farlo nel giro di due anni. Pichot ha dichiarato che «il marxismo non tornerà mai più» e che «nel paese vincerà solo il comunismo».

Los Morales, Fernando Flores, Sergio Bitar, Bautista Van Schowen, Leopoldo Luna e degli altri dirigenti popolari. La solidarietà del popolo del mondo può e deve ottenere la liberazione immediata delle donne incarcerate.

La solidarietà del popolo del mondo può e deve ottenere la libertà dei militari imprigionati perché leali al governo del Presidente Allende.

La solidarietà del popolo del mondo può e deve ottenere la fine dello «stato di guerra interno» e dello stato d'assedio.

La solidarietà del popolo del mondo può e deve ottenere l'eliminazione del Tribunale del Consiglio di Guerra.

La solidarietà del popolo del mondo può e deve ottenere che i fascisti ricevano ancora armi.

Il popolo del Cile si è reso meritevole di questa solidarietà con la sua eroica resistenza al fascismo. Contro il fascismo, vince il popolo del Cile. Partito socialista del Cile Partito radicale Partito comunista del Cile Sinistra cristiana Partito MAPU Partito MAPU operato e contadino Movimento della sinistra rivoluzionaria Budapest, 26 agosto 1974.



Affonda lo yacht dell'ex premier britannico. Nel corso della violenta tempesta che si è abbattuta la scorsa notte nel canale della Manica è andato distrutto lo yacht da regata «Morning cloud». L'imbarcazione, sessantamila metri di lunghezza, è affondata a largo delle coste meridionali dell'Inghilterra. Delle otto persone presenti a bordo cinque si sono salvate raggiungendo Brighton dopo otto ore trascorse a galla. Dispersi risultano invece due membri dell'equipaggio e un figlio di Heath. L'uomo politico inglese non era a bordo del natante. NELLA FOTO: lo yacht da gara in una recente foto.

In preparazione della visita di Kissinger

Fulbright discuterebbe a Pechino l'avvio di relazioni diplomatiche

Il presidente della Commissione esteri del Senato americano e gli altri membri della delegazione ricevuti da Ciao Kuan-hua — Auguri di «pronta guarigione» al primo ministro Ciu En-lai

La crisi del regime spagnolo

Congetture a Madrid sul «ritorno» di Franco

La decisione di Franco di riprendere i poteri di capo dello Stato — trasmessi provvisoriamente il 18 luglio scorso, durante la malattia, al principe Juan Carlos di Borbone, erede designato — ha suscitato sorpresa e disappunto in quei settori del regime che puntavano a un'evoluzione «moderata», con l'avvio del successore.

Sanguinosa rapina ad una banca

Tre morti e tre feriti: questo il sanguinoso bilancio di una sparatoria, svoltasi in due tempi, fra polizia parigina e tre banditi che avevano rapinato l'agenzia della Banca Industriale e Commerciale, al numero 88 di Boulevard Barbès.

Sparatoria nel centro di Parigi fra polizia e banditi: tre morti

I malviventi non hanno risposto all'intimazione di resa e sono fuggiti trascinandosi dietro alcuni ostaggi — Due di essi sono stati abbattuti a colpi d'arma da fuoco — Ucciso anche un agente del traffico, tre i feriti

PECHINO. 3

La delegazione bipartitica di parlamentari americani, guidata dal presidente della commissione esteri del Senato, William Fulbright, arrivata a Pechino ieri sera, ha avuto questo pomeriggio una conversazione di un'ora e mezzo col vice ministro degli esteri cinesi, Ciao Kuan-hua, «si è parlato quasi esclusivamente delle relazioni cino-americane», ha detto una fonte vicina alla delegazione, senza entrare nei dettagli.

Per domani è previsto un altro incontro con Ciao Kuan-hua e, in serata, un banchetto in onore degli ospiti. Non si sa ancora se la delegazione sarà ricevuta dal primo ministro Ciu En-lai.

Un'ipotesi che la delegazione stia sondando le possibilità di un prossimo allacciamento di vere e proprie relazioni diplomatiche tra i due paesi, i quali attualmente mantengono i normali contatti per il tramite degli uffici di collegamento operanti nelle due capitali.

Stathis Panagulis a Palermo per laurearsi

PALERMO. 3 Stathis Panagulis, fratello di Alessandro rientrato in Grecia dopo l'esilio in Italia (anche lui fu condannato a morte dal regime di Atena) è tornato a Palermo dove dopo la condanna a morte abito per alcuni anni e dove è iscritto alla facoltà di scienze politiche. Panagulis conta di laurearsi fra non molto.

Presentati in televisione

Programmi nuovi per la pubblicità messi in atto dalle cooperative

Questa sera la prima trasmissione a Carosello - La sceneggiatura curata e realizzata da Gregorelli - I canti del lavoro - Le resistenze della Sipra e i fentafili di censura

La Coop va a Carosello. La prima apparizione la farà proprio stasera, dopo il Telegiornale delle ore 20. Ne seguiranno altre quattro: il 16 e il 22 settembre, il 10 e il 22 ottobre, sempre alla stessa ora. La notizia è destinata a far discutere.

L'idea è della Coop, la realizzazione è di Gregorelli. L'idea è della Coop, la realizzazione è di Gregorelli. L'idea è della Coop, la realizzazione è di Gregorelli.

Per questo si è pensato ad un «racconto» che attiene i suoi contenuti dal quadro storico nel quale il movimento cooperativo si è sviluppato. E qui sui saltati fuori i canti del lavoro, «Mamma mia mi son stufa» delle lavoratrici della filanda lombarda, «Gli scarlattoni» dei braccianti romagnoli.

Il filone della sceneggiatura è molto semplice. Gregorelli è in casa sua, sta ascoltando da un nastro un canto del lavoro. Sul tavolo vecchio fotografato di montine, di braccianti, di cooperatori. Entra suo figlio e gli chiede cosa stia ascoltando. Inizia così un dialogo fatto di domande semplici («Ma cosa c'entra il coro delle mondine con la Coop?») che permettono risposte altrettanto semplici.

C'è poi la storia. La Coop a Carosello non c'è andata tanto facilmente come cliente della Sipra, la società che in concessione la pubblicità televisiva, aveva immaginato che ne sarebbe uscito qualcosa di diverso. Tanto più che nella domanda presentata si metteva giustamente in risalto il proprio «impegno istituzionale e costante nella lotta al carovita» e il rivendicava «la possibilità di produrre un discorso televisivo vivo e diverso dai consueti» che notoriamente sono capolavori di evasione, cattivo gusto e insulsiaggine. I no della Sipra si sono sprecati e ognuno aveva un'alternativa.

Il pranzo è stato offerto, in nome di Ciu En-lai di presidente primo ministro Teng Hsiao-ping, che aveva rappresentato il premier anche all'arrivo del generale Eyadéma all'gruppo di Pechino.

Ciu En-lai era poi apparso, il 31 luglio, ad un pranzo offerto per la festa dell'esercito. Ma dopo quella data non ha fatto altre apparizioni in pubblico e non ha ricevuto visitatori stranieri.

«Ora il giudizio che conta passa ai telespettatori. Il momento economico è grave, le notizie che provengono dal fronte del carovita sono sempre più allarmanti, l'aumento dei prezzi è all'ordine del giorno e davanti a noi sta un governo incapace di prendere misure serie ed efficaci. Il movimento democratico non rinuncia tuttavia alla lotta per modificare l'attuale situazione e per far passare il paese a un regime democratico e trasparente. Il movimento cooperativo, specialmente quello che opera al consumo, sente che ha un ruolo importante da svolgere. E sarebbe ancora più importante se lo Stato repubblicano si fosse atteggiato nei suoi confronti in maniera più positiva in tutti questi anni.

Romano Bonifacci